

ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI
DELLA PROVINCIA DI BRINDISI

PROGETTO DI COSTRUZIONE DI ABITAZIONI PER LAVORATO-
RI AGRICOLI DIPENDENTI IN "S.VITO DEI NORMANNI"

Legge 30/12/1960 N° 1676 - Esercizio 1965

IMPORTO DEL PROGETTO L. 106.000.000.-

R E L A Z I O N E

L'Istituto Autonomo per le Case Popolari della
Provincia di Brindisi, nominato Ente Gestore con Mi-
nisteriale 832 del 24 gennaio 1962, giunto il dispo-
sto dell'art. 4 della suddetta Legge; in esecuzione
del programma predisposto dal Comitato Provinciale
di Attuazione Piano Abitazioni Lavoratori Agricoli
Dipendenti, ha proceduto alla redazione tra l'altro
dell'accluso progetto che sottopone all'approvazio-
ne.=-

Il suolo è stato offerto dal Comune ed è in una
zona residenziale di sviluppo alla periferia dell'a-
bitato, è in prossimità della canalizzazione idrica
fognante ed elettrica.=-

L'ubicazione del suolo consente un buon orienta-
mento garantendo una adatta insolazione in qualsia-
si periodo dell'anno.=-

La natura del sottosuolo consente fondazioni di

normale; trattasi di terreno argilloso con strato superficiale di terreno vegetale.=

Poichè il suolo è posto all'esterno dell'abitato, in armonia alle prescrizioni Ministeriali si sono progettati alloggi unifamiliari di due piani, con cucina e soggiorno al piano terreno e letto e servizi al piano superiore, gli appartamenti che hanno tutti doppia esposizione sono stati forniti di balconate ed i disimpegni sono contenuti in modesti limiti; ogni alloggio, con ingresso indipendente diretto è dotato di un locale da adibire a deposito attrezzi, moto, ecc. formante la pertinenza dell'alloggio stesso, è della superficie di mq. 13,00, nonchè di un perticello e di un giardino.=

I materiali da impiegare previsti sono quelli di uso locale e di ottima qualità in modo da garantire costruzioni solide ed economiche.=

Per tutti i locali è stato eseguito il criterio di unificazione (UNI), specialmente per quanto riguarda la tubazione, bussole, scale, impianto igienico-sanitario, impianto elettrico, manufatti lapidei; mentre per gli altri elementi quali infissi esterni, cubine, pavimenti, coperture, sono stati eseguiti criteri di unificazione regionali tenendo conto dei materiali di uso corrente in rapporto agli usi e costumi locali

li ed alle esigenze del clima.=-

In particolare sono previste fondazioni continue in calcestruzzo cementizio con isolamento orizzontale e verticale, muratura in elevato costituita da conci di tufo con zona basamentale in carparo a faccia vista, che mentre conferisce maggiore solidità evita costose spese di manutenzione; i solai del tipo misto e laterizi in c.a.; le terrazze praticabili, in parte sistemati a stenditoi coperti.=-

I pavimenti in marmette a mosaico, per il piano rialzato poggeranno su normale solaio.=-

Gli intonaci saranno negli spigoli e negli angoli arrotondati.=-

Le tubazioni fognanti sono previste in ghisa e saranno collegati alla pubblica fogna mediante pozzetti d'ispezione forniti da sifone, mentre in pendenza della costruzione della fogna sarà eseguita adatta fossa settica.=-

Gli infissi saranno in legno abete di 1° scelta, regolarmente verniciati.=-

Ogni alloggio sarà fornito di bancone di cucina del tipo focagna, lavapiatti, vasca da bagno a sedile in ghisa porcellanata, tazza per cesso, lavandino, bidet, bucataio, presa diretta per acqua.=-

L'impianto elettrico comprende un centro lumino-

so per ogni vano, compreso servizi e disimpegni, non
chè prese di corrente per luce e prese di corrente
per elettrodomestici. =

Sono previste 5 palazzine di cui 4 con 4 alloggi
ciascuna ed una ridotta di due alloggi comprendenti
complessivamente 18 alloggi così formati : 12 da 3
vani, 3 da 4 vani e 3 da 5 vani ed accessori oltre
le pertinenze; poichè la cucina ha la superficie di
mq. 11,80, in base alla circolare Ministeriale N°
10220 del 14/8/1948, viene considerata come vano; gli
altri accessori contano due vani, per cui il numero
dei vani contabili risulta di :

$$12 \times 6 = 72 + 3 \times 7 = 21 + 3 \times 8 = 24 \text{ in totale } 117. =$$

Al fini della determinazione del costo massimo
vano il suddetto numero dei vani occorre maggiorar-
lo (per tener conto del locale deposito attrezzi e
pertinenze) di almeno un vano per alloggio e cioè 18
Vani. Detto aumento, peraltro, inferiore al 20% ammis-
sibile secondo le vigenti disposizioni, porta il nu-
mero contabile totale di $117 + 18 = 135. =$

La cubatura è in cifra tonda di mc. 11.145. =

La spesa prevista è di £. 106.000.000 = suddivisa
in £. 88.000.000 = a base d'asta ivi compresa la som-
ma per lavori di sistemazione esterna e £. 18.000.000
a disposizione dell'Amministrazione comprendente £.

1.720.000 per allacciamenti, £. 5.280.000 per spese generali e £. 11.000.000 per imprevisti, con un costo unitario in cifra tonda per vano di £.88.000.000 : 135 = £. 651.851 ed il costo unitario a mc. di £. 88.000.000 : 11.145 = 7.895.-

Il costo a metro cubo d'appalto a forfait è invece in cifra tonda di £. 70.771.000 : 11.145 = 6.350.-

Il costo vano legale complessivo risulta invece di (£.88.000.000 + 5.280.000 + 1.720.000) : 135 = £. 703.703.-

Fanno parte della presente relazione :

- 1) Capitolato Speciale di Appalto;
- 2) Compute metrico estimativo;
- 3) Analisi dei prezzi;
- 4) Disegni;
- 5) Calcoli statici;
- 6) Delibera.-

BRINDISI, marzo 1969.-

L. INGEGNERE

VISTO:

IL PRESIDENTE

(Gr.Uff. Con/te U.C. VALLARINO)

